



COMUNE DI TORTORETO
Provincia di Teramo

RELAZIONE DI FINE MANDATO
2016

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

Periodo 25/05/2014 - 18/05/2016 - Amministrazione Sindaco Richi

Dal 19/05/2016 : Gestione Commissariale, Dott. Francesco Tarricone

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (..) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica” (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti “..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (..) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale” (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche:

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti“ (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016
Popolazione residente	11.106	11.166	11.248

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

A seguito delle consultazioni elettorali tenutesi il 25 maggio 2014, fu eletto alla carica di Sindaco l'**Avv. ALESSANDRA LUCIA RICHI** e i seguenti Consiglieri Comunali:

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
CARDINALE LANFRANCO	PRESIDENTE
CELI ROBERTO	CONSIGLIERE
CHICCHIRICHI' RENATO	CONSIGLIERE
CIMINI DOLORES	VICE PRESIDENTE
DEL SORDO ARIANNA	CONSIGLIERE
DI FEBO FABRIZIO	CONSIGLIERE
DI LORENZO FEDERICO	CONSIGLIERE
DI MIZIO ROSITA	CONSIGLIERE
DI PANCRAZIO ROSELLA	CONSIGLIERE
PALANCA LUCA	CONSIGLIERE
LOMBI FLAMINIO	CONSIGLIERE
MARCONI DANIELE	CONSIGLIERE
MIGNINI DANIELA	CONSIGLIERE
PIACENTINI LILIANA	CONSIGLIERE
POSTUMA MAURO	CONSIGLIERE
TARQUINI MASSIMO	CONSIGLIERE

Il Sindaco provvede a insediare la Giunta, così composta :

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
TARQUINI MASSIMO	VICE SINDACO
DEL SORDO ARIANNA	ASSESSORE
CHICCHIRICHI' RENATO	ASSESSORE
DI MIZIO ROSITA	ASSESSORE
DI PANCRAZIO ROSELLA	ASSESSORE

Successivamente, con provvedimento consiliare n. 4 del 29/04/2016, a seguito delle dimissioni del Consigliere Comunale LUCA PALANCA, si provvede alla surroga ed alla nomina di un nuovo consigliere, nella persona di. CLAUDIA GRECCIOLI.

Il Sindaco:

- con atto prot. n. 8376 del 23/03/2016, ha revocato l'incarico di Assessore a DI MIZIO ROSITA;
- con atto prot. n. 8380 del 23/03/2016, ha revocato l'incarico di Assessore a CHICCHIRICHI RENATO;
- con atto prot. n. 8911 del 31/03/2016, ha affidato l'incarico di Assessore a CARDINALE LANFRANCO.

In data 18/05/2016, la metà più uno dei Consiglieri Comunali hanno rassegnato le dimissioni, con conseguente scioglimento del Consiglio Comunale.

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore: 0

Segretario: in convenzione

Dirigenti/ (num): 0

Posizioni organizzative (num): 7

Totale personale dipendente (num): 60

Organigramma:

Centro di responsabilità	Uffici
SETTORE N. 1	AFFARI GENERALI - CONTENZIOSO - SEGRETERIA - NOTIFICHE - TURISMO - CULTURA - SPORT - SOCIALE
SETTORE N. 2	ANAGRAFE - STATO CIVILE - ELETTORALE - STATISTICA - PROTOCOLLO - U.R.P.
SETTORE N. 3	POLIZIA LOCALE
SETTORE N. 4	BILANCIO - RAGIONERIA - ECONOMATO - TRIBUTI - RECUPERO CREDITI E RISCOSSIONI COATTIVE - PERSONALE - INFORMATIZZAZIONE - FARMACIA - SCOLASTICO - MATERNO INFANTILE
SETTORE N. 5	URBANISTICA - PATRIMONIO - S.U.E. - CIMITERO
SETTORE N. 6	AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE - MANUTENZIONE - AUTOPARCO - MAGAZZINO UNICO - DEMANIO - COMMERCIO - S.U.A.P.
SETTORE N. 7	LAVORI PUBBLICI - ESPROPRI - APPALTI

In tutti i Settori non sono state riscontrate particolari criticità se non quelle dovute essenzialmente alla carenza di personale dipendente.

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente, in data 19/05/2016, è stato commissariato a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale per dimissioni della metà più uno dei Consiglieri. Allo stesso è subentrato, giusta decreto prefettizio n. 21460 del 19/05/2016, il Commissario Prefettizio Dott. FRANCESCO TARRICONE, successivamente nominato Commissario Straordinario con D.P.R. del 09 giugno 2016.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato e nel periodo commissariato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2014		2016	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto alle entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X			X
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno	Uno
---------	-----

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE
DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato:

ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2014			
Riferimento	DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE:		
	Numero	Data	
Oggetto	44	05/11/2014	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.
	46	05/11/2014	MODIFICA DELL'ART. 33BIS DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI EDILIZIA.
	49	27/11/2014	REGOLAMENTO DEPOSITI ATTI PRESSO LA CASA COMUNALE.
	53	18/12/2014	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI.PROVVEDIMENTI.
Motivazione	Le modifiche di questo esercizio hanno riguardato l'ambito tributario, anche a seguito delle numerose innovazioni normative nazionali in materia, edilizio e stato civile.		

ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2014			
Riferimento	DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE:		
	Numero	Data	
Oggetto	184	10/09/2014	ART. 8 REGOLAMENTO COMUNALE PER INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA - COMMISSIONE TECNICA - RICONFERMA COMPONENTI.
	193	17/09/2014	COSTITUZIONE UFFICIO DI SUPPORTO AGLI ORGANI DI DIREZIONE POLITICA - ART. 90 D.LGS N. 267 DEL 2000 E ART. 15 DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO COMUNALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI TORTORETO.
	205	08/10/2014	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ORARIO DI SERVIZIO E DI LAVORO APPROVATO CON DELIBERA G.C. N.212/2010 E S.M.I.- MODIFICA ART.2.
Motivazione	Le modifiche di questo esercizio hanno riguardato la gestione interna dell'ente.		

ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2015			
Riferimento	DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE:		
	Numero	Data	
Oggetto	4	10/02/2015	ART. 24 C. 2 E C. 3 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI IN ECONOMIA, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 10.10.2008 N. 57. MODIFICA
	6	24/02/2015	ART. 12 COMMA 2 DELLO STATUTO COMUNALE "ISTANZE, PETIZIONI, PROPOSTE". PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE RELATIVO REGOLAMENTO.
	7	24/02/2015	ART. 14 COMMA 9 DELLO STATUTO COMUNALE:"REFERENDUM". PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE RELATIVO REGOLAMENTO.
	10	24/02/2015	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI
	13	26/03/2015	REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA . PROVVEDIMENTI.
	14	26/03/2015	REGOLAMENTO APPLICATIVO DELL'ISEE AI SENSI DEL DPCM N. 159/2013. PROVVEDIMENTI
	17	30/04/2015	REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO - MODIFICA.
	29	06/07/2015	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI.
	30	06/07/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE).
	42	30/09/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE AFFISSIONI MORTUARIE.
	43	30/09/2015	NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE - APPROVAZIONE
	57	16/12/2015	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE
Motivazione	Nel solco degli interventi degli anni precedenti, gli atti adottati nel 2015 hanno interessato maggiormente la gestione del territorio oltre alla costante attenzione alla comunità e agli adeguamenti in materia tributaria alla luce delle novità in ambito nazionale.		

ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2016			
Riferimento	DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE:		
	Numero	Data	
Oggetto	7	29/04/2016	REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI - MODIFICA
	8	29/04/2016	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - MODIFICA
Motivazione	Le modifiche di questo esercizio hanno riguardato l'ambito tributario, anche a seguito delle numerose innovazioni normative nazionali in materia		

Durante la gestione commissariale sono stati altresì adottati:

- REGOLAMENTO COMUNALE PER LE ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO, MOBILI OVVERO STAGIONALI (STABILIMENTI BALNEARI) - APPROVAZIONE;
- ISTITUZIONE DEL FONDO DI PREVIDENZA INTEGRATIVA ED ASSISTENZA PER IL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE - ANNO 2016, CON CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO DI ASSISTENZA E DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO DI GESTIONE DEL COMUNE DI TORTORETO;
- REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO. MODIFICA CAPO I ARTICOLI 1, 4 E 6;
- REGOLAMENTO SULL'ARMAMENTO E SUGLI STRUMENTI DI AUTODIFESA E CONTENZIONE FISICA IN DOTAZIONE ED USO AGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI TORTORETO - APPROVAZIONE, CON CONTESTUALE ATTO DI INDIRIZZO;
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI;
- ART. 8 REGOLAMENTO COMUNALE PER INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA - COMMISSIONE TECNICA - NOMINA COMPONENTI;
- REGOLAMENTO PER LA GRADUAZIONE, CONFERIMENTO E REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DEL COMUNE DI TORTORETO. PROVVEDIMENTI;
- REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA - APPROVAZIONE;
- REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - MODIFICA;
- MODIFICA ART. 5 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ORARIO DI SERVIZIO E DI LAVORO;
- ART. 7 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GRADUAZIONE, CONFERIMENTO E REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE - PROVVEDIMENTI.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,5 %	0,5 %	0,5 %
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,82 %	0,82 %	0,82 %

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8 %	0,8 %	0,8 %
Fascia esenzione	33.500,00	33.500,00	33.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100 %	100 %	100 %

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

L'ente ha attivato attraverso il Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.2 del 24/01/2013 gli strumenti dei controlli interni, sia preventivo, da parte di ogni settore dell'Ente, che consuntivo attraverso la verifica a campione da parte del Segretario Comunale con cadenza semestrale. Le risultanze vengono inviate al Sindaco, ai Responsabili di Settore, all'Organo di Revisione e all'Organismo indipendente di valutazione.

3.1.1 Controllo di gestione:

Di seguito sono indicati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

PERSONALE:

Durante il mandato elettorale 2014-2016 e nel mandato commissariale la dotazione organica non è mai stata variata in aumento; in senso opposto si sono verificate diverse cessazioni. Il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente è stato sempre inferiore al 25%.

LAVORI PUBBLICI:

ANNO 2014
INTERVENTI PRESSO LA CUCINA DELL'ASILO NIDO COMUNALE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO IGIENICO SANITARIO. APPROVAZIONE.
"12OP01 - AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE-REALIZZAZIONE NUOVA AREA DI TUMULAZIONE NELLA ZONA DELL'ATTUALE PORTICO". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO.
"13OP04 - RISTRUTTURAZIONE PARCO FORTELLEZZA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO.
"14OP01 - COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI VIA TRIESTE TRATTO SOTTOPASSO/SS16 - 2° LOTTO". APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE"
11OP03 -"RIFACIMENTO STRUTTURA LIGNEA DESTINATA A CENTRO SOCIO-RICREATIVO PER ANZIANI". APPROVAZIONE PROGETTO DI COMPLETAMENTO.
13OP15 - VALORIZZAZIONE TURISTICA DI TRATTI DI PISTA CICLABILE DEL LITORALE ABRUZZESE - BIKE TO COAST - TRATTO COMUNALE DI TORTORETO. ADEGUAMENTO PROGETTO PRELIMINARE APPROVATO CON DEL. DI GIUNTA COMUNALE N.254 DEL 27.11.2013 ALLA DEL. DI GIUNTA REGIONALE N.227/2014.
13OP06 - "COMPLETAMENTO AREA PARCO GIOCHI LIDO MARCONI". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO.
INTERVENTI PRIORITARI NEL CENTRO DI TORTORETO LIDO. MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL FOSSO SANT'EGIDIO. PRESA D'ATTO PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE.
INTERVENTI PRIORITARI NEL CENTRO DI TORTORETO LIDO. MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL FOSSO SANT'EGIDIO. PRESA D'ATTO PROGETTAZIONI.
12OP13 - INTERVENTI DI CANALIZZAZIONE ACQUE BIANCHE VIE URBANE. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.
12OP05 - APPROVAZIONE PLANIMETRIA NUOVA SISTEMAZIONE DEI GIOCHI DELL'OPERA "MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA VERDE MONUMENTO AL PESCATORE SITA IN PIAZZA CADUTI DEL MARE."
SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA IN TORTORETO ALTO. INTERVENTI DA ESEGUIRSI AI FINI DEL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI. APPROVAZIONE.
"F.E.P.2007/2013 ASSE 4 MISURA 4.1 SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA (ARTT.43,44 E 45 DEL REGOLAMENTO (CE) N.1198/2006) INTERVENTI A REGIA REGIONALE NEL TERRITORIO DEL GAC "COSTA BLU" (ART.3 - TABELLA 2 E ART.16 DELL'AVVISO ASSE 4 - MISURA 4.1 DEL 19.08.2011) - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURA COMUNALE SITA IN PIAZZA DEL MARINAIO" - PROGETTO PRELIMINARE - APPROVAZIONE PROGETTO E ISTANZA ALLA REGIONE ABRUZZO PER LA CONCESSIONE CONTRIBUTO.

14OP03 - SCUOLA MEDIA IN TORTORETO LIDO. ADEGUAMENTI ALLE NORME DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.
INTERVENTI DI CANALIZZAZIONE ACQUE BIANCHE VIA ARNO, VIA TOTI E TRAVERSE. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
ANNO 2015
ATTUAZIONE PAR FAS ABRUZZO 2007/2013 - LINEA DI AZIONE II. 1.1.A "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI ABRUZZESI" - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON D.G.R. N.632 DEL 02/10/2012. ADEGUAMENTO ALLE NORME SISMICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA SITA IN VIA XX SETTEMBRE, TORTORETO PAESE. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.
REALIZZAZIONE "ROTATORIA A QUATTRO BRACCI" ALL'INTERSEZIONE DELLA SS16 CON VIA G.CARDUCCI E VIA E. FERRARI. APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DAL PUNTO DI VISTA TECNICO.
F.E.P. 2007/2013 ASSE 4 MISURA 4.1 SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA (ARTT.43,44 E 45 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006) INTERVENTI A REGIA REGIONALE NEL TERRITORIO DEL GAC "COSTA BLU" (ART.3 - TABELLA 2 E ART.16 DELL'AVVISO PUBBLICO ASSE 4 - MISURA 4.1 DEL 19/08/2011)" - INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI UNA STRUTTURA COMUNALE SITA IN PIAZZA DEL MARINAIO, TORTORETO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.
LAVORI DI "SISTEMAZIONE DELL'AREA VERDE ATTREZZATA DI PIAZZA GALVALIGI". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.
INTERVENTO 13OP06. "COMPLETAMENTO AREA PARCO GIOCHI LIDO MARCONI. 1° LOTTO - AREA 1" - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.
REALIZZAZIONE DI ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA SS 16 E VIA NAPOLI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.
INTERVENTO 15OP02 - "INTERVENTO DI CANALIZZAZIONE ACQUE BIANCHE, TRATTO VIA D'ANNUNZIO, TRATTO VIA TORQUATO TASSO E UN TRATTO DEL LUNGOMARE SIRENA". APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
STADIO IN TORTORETO LIDO. ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
BOCCIODROMO - ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
PALAZZETTO DELLO SPORT. MIGLIORAMENTO - ADEGUAMENTO SISMICO. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
PALAZZETTO DELLO SPORT. ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
STADIO IN TORTORETO ALTO. ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
ADEGUAMENTO SISMICO ASILO NIDO. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO VIA SAN PIETRO. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.
INTERVENTO DI "RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO IN FRAZ. SALINO - LOTTO A: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.
INTERVENTO DI "RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO IN FRAZ. SALINO - LOTTO B: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN FRAZ.NE SALINO. APPROVAZIONE ULTERIORI INTERVENTI. ASSEGNAZIONE SOMME PER ESECUZIONE LAVORI.
VALORIZZAZIONE TURISTICA DI TRATTI DI PISTA CICLABILE DEL LITORALE ABRUZZESE - BIKE TO COAST - TRATTO COMUNALE DI TORTORETO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO.

ADEGUAMENTO SISMICO ASILO NIDO "TOPOLINO". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.
INTERVENTI DI CANALIZZAZIONE ACQUE BIANCHE VIA ARNO, VIA TOTI E TRAVERSE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.
PALAZZETTO DELLO SPORT. ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.
ANNO 2016
INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI UNA STRUTTURA COMUNALE SITA IN PIAZZA DEL MARINAIO. REALIZZAZIONE DI UNA PIASTRA IN C.A.. APPROVAZIONE PROGETTO
AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA.
13OP06-"COMPLETAMENTO AREA PARCO GIOCHI LIDO MARCONI". APPROVAZIONE INTERVENTI DI RECINZIONE AREA PARCO GIOCHI.
SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA SITA IN VIA XX SETTEMBRE, TORTORETO PAESE. SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.

GESTIONE DEL TERRITORIO:

Sono state rilasciate i seguenti permessi di costruzione:

- Concessioni edilizie rilasciate a inizio mandato (Aprile - Dicembre 2014): n. 92.
Tempi di rilascio: circa tre mesi.
- Concessioni edilizie rilasciate a fine mandato (Gennaio - Maggio 2016): n. 54.
Tempi di rilascio: circa tre mesi.
- Concessioni edilizie rilasciate da Giugno a Dicembre 2016 - Comune commissariato: n.55.
Tempi di rilascio: circa tre mesi.

ISTRUZIONE PUBBLICA:

L'istituto Comprensivo Tortoreto conta una platea scolastica di circa 929 tra alunni e studenti così rilevata:

<i>Scuola</i>	<i>Alunni frequentanti</i>
PRIMARIA LIDO	n. 343
PRIMARIA PAESE	n. 108
SECONDARIA DI 1° GRADO LIDO	n. 200
SECONDARIA DI 1° GRADO PAESE	n. 63
SCUOLA DELL'INFANZIA	<u>n. 215</u>
TOTALE	n.929

CICLO DEI RIFIUTI:

Dall'inizio del mandato la percentuale della raccolta differenziata è stata la seguente:

- Percentuale di raccolta differenziata- inizio mandato (Aprile 2014):

Aprile	68,48%
Maggio	65,64%
Giugno	62,24%
Luglio	60,19%
Agosto	57,78%
Settembre	58,15%
Ottobre	60,85%
Novembre	61,14%
Dicembre	63,23%

- Percentuale di raccolta differenziata- fine mandato (Maggio 2016):
 - Gennaio 64,63%
 - Febbraio 67,41%
 - Marzo 62,73%
 - Aprile 42,44%
 - Maggio 48,43%
- Percentuale di raccolta differenziata - Comune commissariato (Giugno-Dicembre 2016):
 - Giugno 52,51%
 - Luglio 55,27%
 - Agosto 54,63%
 - Settembre 53,36%
 - Ottobre 62,25%
 - Novembre 65,81%
 - Dicembre 63,22%

SOCIALE:

Le aree di intervento ed i relativi servizi proposti possono essere sintetizzati come appresso:

MINORI E GIOVANI

- informazione e facilitazioni per l'uso dei servizi;
- centro di aggregazione;
- sostegno educativo domiciliare;
- centri ricreativi estivi;
- tutela minori;
- affido familiare;

FAMIGLIA

- assegno di maternità;
- assegno per il nucleo familiare;
- contributi economici di integrazione al minimo vitale;
- contributi straordinari;
- contributi regionali per l'affitto;
- libri di testo;
- borse di studio;

DISABILI

- contributi per adattamento automezzi per portatori di handicap;
- contributi per eliminazione barriere architettoniche;
- assegno di cura per le persone non autosufficienti;
- assistenza domiciliare;
- contributi a favore delle famiglie che assistono in casa;
- persone non autosufficienti con l'aiuto di assistenti familiari (badanti) ;
- ricovero in istituto;

ANZIANI

- informazione e facilitazioni per l'uso dei servizi;
- assistenza domiciliare;
- case di riposo;
- assegno di cura (assegno per le persone non autosufficienti assistite a domicilio);
- contributi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti con l'aiuto di assistenti familiari (badanti);
- soggiorni estivi per anziani;
- iniziative a favore della terza età.

TURISMO:

Iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo:

- Un albero per ogni neonato L.113//92
- Progetto Comenius
- Corsi Musicali ass.ne I Sinfonici inaugurazione
- La sindrome metabolica nell'anziano –convegno presso sayonara
- Rotonda sul mare -concerto
- Festa bandiera blu
- Festa del diploma
- Sfilata Vintage
- Io faccio la Differenziata
- Bimbi in festa animazione con mascotte /cinema/tornei play station/ sfilate/
- Lungomare in festa
- Ruette in festa
- Salotti letterari
- Camerieri in corsa
- Chiese aperte visite guidate
- Villa Rustica le Muracche- visite guidate –
- Festa Italiana mercato artigianato e musica
- Festival arti e mestieri artigianato e animazione/musica
- Tortoretro' anni 60 con Consulta Giovanile
- Mostra "Il Manto" in collaborazione con associazione Fortezza
- A Spasso Con Il Comune con ufficio IAT –visite guidate
- Premio alla Cultura –teatro Scuccimarra e presentazione premio
- Festa San Nicola
- Commemorazione caduti di tutte le guerre
- Giornata della memoria
- Eventi Natalizi (concerto, animazione pista pattinaggio)
- Predisposizione convenzione per pista pattinaggio

Collaborazione per la realizzazione degli eventi proposti dalle associazioni

- Sagre enogastronomiche
- Giornata dell'Emigrante
- Raduno moto –ass.ne C.S.K
- Festa religiosa cavatassi circolo lo Zodiaco 17/15 giugno
- Spettacolo di danza Accademia dello spettacolo Festa delle fregnacce Circolo tennis Tortoreto
- Gare nazionali bocciodromo – Bocciofilo Tortoreto
- Recital di poesie –sala ARIT
- Palio del Barone
- Folklorando sotto le stelle-
- Torneo Burraco
- Teatro dialettale
- Festa della trebbiatura Circolo Lo Zodiaco con raduno trattori d'epoca

3.1.2 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega

strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

L'Ente, nel rispetto della disciplina di cui al D.Lgs. 150/2009, ha adottato i criteri per la valutazione del personale dipendente.

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

Il Comune di Tortoreto, in forza del comma 611 della legge 190/2014, che testualmente dispone: *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni"*

e del successivo comma 612, con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 31/03/2015 ha così statuito:

Il Comune di Tortoreto partecipa alla Società Ruzzo Reti S.p.A., essendo la stessa il gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5 (Ente d'Ambito Territoriale N.5), il quale è un consorzio obbligatorio di Comuni con il compito di programmare, affidare in gestione e controllare il "servizio idrico integrato":

Società	Capitale Sociale	Partecipazione	Oggetto sociale
RUZZO Reti S.p.A	€. 100.012.000,00	2%	Gestione del servizio idrico integrato

La predetta società persegue fini istituzionali ed è indispensabile per la gestione dei servizi in consorzio con altri Enti pubblici locali, pertanto questa Amministrazione non deve avviare alcun processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016* (dati pre-consuntivo)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - 2 - 3 - ENTRATE CORRENTI	11.699.617,82	11.035.957,77	9.513.188,95	-18,68 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	556.836,74	1.187.418,96	1.636.914,56	193,96 %
TITOLO 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	44.779,16	683.272,49	65.000,00	45,16 %
TOTALE	12.301.233,72	12.906.649,22	11.215.103,51	-8,83 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016* (dati pre-consuntivo)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	10.128.015,41	10.290.109,97	10.074.172,58	-0,53 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.038.013,59	1.014.035,79	5.243.282,21	405,12 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	884.273,30	854.135,00	840.793,81	-4,92 %
TOTALE	12.050.302,30	12.158.280,76	16.158.248,60	34,09 %

* Dati provvisori. Rendiconto 2016 in corso di elaborazione e non ancora approvato

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016* (dati pre-consuntivo)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	779.476,94	1.106.417,55	1.569.263,78	101,32 %
TITOLO 7 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	779.476,94	1.106.417,55	1.569.263,78	101,32 %

* Dati provvisori. Rendiconto 2016 in corso di elaborazione e non ancora approvato

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2014	2015	2016*
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.776.222,95	1.994.100,80	1.631.437,38
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	11.699.617,82	11.035.957,77	9.513.188,95
Spese titolo I	10.128.015,41	10.290.109,97	10.074.172,58
Fondo pluriennale vincolato di parte correnti (di spesa)	2.117.307,29	2.167.437,38	264.747,64
Rimborso prestiti parte del titolo IV	884.273,30	854.135,00	840.793,81
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	273.550,00		
SALDO DI PARTE CORRENTE	619.794,77	-281.623,78	-35.087,70

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE

	2014	2015	2016*
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto	390.049,05	282.500,00	147.800,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.871.592,05	3.797.169,82	3.983.866,45
Entrate titolo IV - V	556.836,74	1.187.418,96	1.636.914,56
Entrate titolo VI **	44.779,16	683.272,49	65.000,00
Spese titolo II	1.038.013,59	1.014.035,79	5.243.282,21
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	4.050.646,02	4.062.789,45	55.262,41
SALDO DI PARTE CAPITALE	774.597,39	873.536,03	535.036,39

EQUILIBRIO FINALE	1.394.392,16	591.912,25	499.948,69
--------------------------	---------------------	-------------------	-------------------

* Dati provvisori. Rendiconto 2016 in corso di elaborazione e non ancora approvato

** Esclusa "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2014	2015
Riscossioni competenza	(+)	10.298.813,66	9.872.784,45
Pagamenti competenza	(-)	11.848.835,41	12.399.085,36
Differenza	(=)	-1.550.021,75	-2.526.300,91
Residui attivi competenza	(+)	2.781.897,00	4.140.282,32
Residui passivi	(-)	980.943,83	865.612,95
Differenza	(=)	1.800.953,17	3.274.669,37
Avanzo di competenza	(=)	250.931,42	748.368,46

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015
Fondo crediti dubbia esigibilità	-	681.741,36
Vincolato:		
Per svalutazione crediti	566.692,76	-
Per spese di investimento	332.042,22	195.000,00
Non vincolato	-	-
Totale	898.734,98	876.741,36

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Il dato relativo all'esercizio 2016 non viene riportato in quanto la stesura del presente documento avviene prima dell'approvazione del Rendiconto 2016.

Descrizione:	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.419.674,83	512.341,74
Totale residui attivi finali	5.640.013,10	7.766.643,35
Totale residui passivi finali	992.999,64	963.016,90
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.117.307,29	2.376.437,38
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.050.646,02	4.062.789,45
Risultato di amministrazione	898.734,98	876.741,36
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	3.368,42	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	215.000,00	-	-
Spese correnti non ripetitive	248.550,00	-	-
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-
Spese di investimento	196.680,63	282.500,00	147.800,00
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-
Totale	663.599,05	282.500,00	147.800,00

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi.

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
ANNO 2014	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	4.312.326,25	1.932.495,56		1.141,99	4.311.184,26	2.378.688,70	2.431.878,90	4.810.567,60
Titolo 2 - Contributi e	490.646,33	21.684,96		468.961,37	21.684,96		33.983,62	33.983,62
Titolo 3 - Extratributarie	817.073,39	324.280,33		220.988,32	596.085,07	271.804,74	158.810,45	430.615,19
Parziale titoli 1+2+3	5.620.045,97	2.278.460,85		691.091,68	4.928.954,29	2.650.493,44	2.624.672,97	5.275.166,41
Titolo 4 - In conto capitale	933.595,61	37.367,32		896.228,29	37.367,32		91.745,62	91.745,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.015.003,65	111.294,47		729.843,55	285.160,10	173.865,63	44.779,16	218.644,79
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	42.253,78	8.496,75			42.253,78	33.757,03	20.699,25	54.456,28
Totale titoli 1	7.610.899,01	2.435.619,39		2.317.163,52	5.293.735,49	2.858.116,10	2.781.897,00	5.640.013,10

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
ANNO 2014	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	3.599.741,51	1.185.663,86		2.414.077,65	1.185.663,86		667.848,36	667.848,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.991.436,98	144.863,49		5.846.573,49	144.863,49		298.441,24	298.441,24
Titolo 4 - Spese per rimborso								
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	13.716,84	1.661,03			13.716,84	12.055,81	14.654,23	26.710,04
Totale titoli	9.604.895,33	1.332.188,38		8.260.651,14	1.344.244,19	12.055,81	980.943,83	992.999,64

Dati provvisori. Rendiconto 2016 in corso di elaborazione e non ancora approvato

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
ANNO 2016	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	5.450.693,64	1.208.027,13			5.450.693,64	4.242.666,51	3.082.458,54	7.325.125,05
Titolo 2 - Contributi e	124.214,21	32.126,90		69.882,60	54.331,61	22.204,71	121.472,83	143.677,54
Titolo 3 - Extratributarie	899.887,52	253.673,63	539,47		900.426,99	646.753,36	592.615,77	1.239.369,13
Parziale titoli 1+2+3	6.474.795,37	1.493.827,66	539,47	69.882,60	6.405.452,24	4.911.624,58	3.796.547,14	8.708.171,72
Titolo 4 - In conto capitale	305.249,11	75.528,03			305.249,11	229.721,08	1.004.178,97	1.233.900,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	901.917,28	74.007,20		310.000,00	591.917,28	517.910,08	65.000,00	582.910,08
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	86.859,52	8.381,51		2.177,93	84.681,59	76.300,08	14.564,08	90.864,16
Totale titoli	7.768.821,28	1.651.744,40	539,47	382.060,53	7.387.300,22	5.735.555,82	4.880.290,19	10.615.846,01

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
ANNO 2016	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	714.563,19	686.984,21			714.563,19	27.578,98	3.033.574,53	3.061.153,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	195.722,76	56.607,93		634,40	195.088,36	138.480,43	4.090.472,15	4.228.952,58
Titolo 4 - Spese per rimborso							1.217.816,46	1.217.816,46
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	52.730,95	11.984,94			52.730,95	40.746,01	30.302,73	71.048,74
Totale titoli	963.016,90	755.577,08		634,40	962.382,50	206.805,42	8.372.165,87	8.578.971,29

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	15.232,79	1.339.742,48	1.617.356,94	2.478.361,43	5.450.693,64
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti				124.214,21	124.214,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie	213.246,40	43.932,49	62.029,22	580.679,41	899.887,52
Totale	228.479,19	1.383.674,97	1.679.386,16	3.183.255,05	6.474.795,37
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale			80.762,62	224.486,49	305.249,11
Titolo 6 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	173.865,63		44.779,16	683.272,49	901.917,28
Totale	402.344,82	1.383.674,97	1.804.927,94	4.091.014,03	7.681.961,76
Titolo 9 - Entrate da servizi per conto di terzi	32.772,20	984,83	1.656,27	49.268,29	84.681,59
Totale generale	435.117,02	1.384.659,80	1.806.584,21	4.140.282,32	7.766.643,35

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti			23.789,81	690.773,38	714.563,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale			61.980,00	133.742,76	195.722,76
Titolo 4 - Rimborso di prestiti					
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	8.128,29	927,52	2.578,33	41.096,81	52.730,95
Totale generale	8.128,29	927,52	88.348,14	865.612,95	963.016,90

4.2 Rapporto tra competenza e residui

Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016*
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	23,28%	28,62%	39,67%

5 Patto di Stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

L'ente negli anni del periodo del mandato è stato soggetto agli adempimenti al patto di stabilità interno.

2014	2015	2016
S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016
Residuo debito finale	11.180.269,15	10.665.432,65	9.889.638,84
Popolazione residente	11.106,00	11.166,00	11.248,00
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.006,69	955,17	879,24

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	2,550%	1,923%	1,686%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

CONTO DEL PATRIMONIO 2014			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	223.554,87	Patrimonio netto	25.675.890,69
Immobilizzazioni materiali	29.208.082,44		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	5.699.406,10		
Disponibilità liquide	2.419.674,83	Debiti	11.874.827,55
Ratei attivi		Ratei passivi	
Risconti attivi		Risconti passivi	
TOTALE ATTIVO	37.550.718,24	TOTALE PASSIVO	37.550.718,24

CONTO DEL PATRIMONIO 2015			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	223.554,87	Patrimonio netto	25.683.732,61
Immobilizzazioni materiali	28.616.470,29		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	7.764.092,50		
Disponibilità liquide	512.341,74	Debiti	11.432.726,79
Ratei attivi		Ratei passivi	
Risconti attivi		Risconti passivi	
TOTALE ATTIVO	37.116.459,40	TOTALE PASSIVO	37.116.459,40

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO		Anno 2015
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
1	Proventi da tributi	9.150.402,42
2	Proventi da fondi perequativi	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	350.472,97
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.126.890,41
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
8	Altri ricavi e proventi diversi	405.475,92
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.033.241,72
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	432.588,92
10	Prestazioni di servizi	4.849.809,46
11	Utilizzo beni di terzi	77.466,77
12	Trasferimenti e contributi	1.911.269,30
13	Personale	2.490.298,33
14	Ammortamenti e svalutazioni	353.502,74
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	
16	Accantonamenti per rischi	
17	Altri accantonamenti	
18	Oneri diversi di gestione	13.359,64
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	10.128.295,16

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni		
20	Altri proventi finanziari		2.716,05
		Totale proventi finanziari	2.716,05
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari		- 267.026,31
		Totale oneri finanziari	- 267.026,31
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 264.310,26
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
		TOTALE RETTIFICHE (D)	
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		6.400,14
		Totale proventi straordinari	6.400,14
25	Oneri straordinari		- 509.127,89
		Totale oneri straordinari	- 509.127,89
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 502.727,75
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	137.908,55
26	Imposte (*)gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP		130.066,63
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.841,92

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	24.500,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	24.500,00

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non si è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2014	2015
Rispetto del limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,12%	22,57%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	223,71	235,87	240,79

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	166	172	181

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso. Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Lavoro interinale:

ANNO 2014 € 9.047,33

ANNO 2016 € 37.093,32

8.6 Fondo risorse decentrate

I dati esposti in tabella si riferiscono al Fondo per il trattamento accessorio e della produttività - area dipendenti.

	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	252.247,88	254.847,88	260.847,88

8.7 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

Non risultano azioni di responsabilità contabile.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'amministrazione comunale ha dato attuazione a tutte le misure di contenimento della spesa derivanti dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che è intervenuto con diverse disposizioni creando dei veri e propri tagli alla spesa pubblica, coinvolgendo in diverse occasioni gli enti locali.

Quanto alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 D.L. 78/2010, le medesime risultano così conseguite:

Tipologia di spesa	Taglio da operare	Totale impegnato	Limite massimo
		Anno 2009	Anno 2016
Spese di rappresentanza, pubblicità, convegni, mostre, relazioni pubbliche (art. 6 c.8)	80%	6.946,92	1.389,38
Sponsorizzazioni (art. 6 c.9)	100%		
Attività di formazione (art. 6 c.13)	50%	7.900,00	3.950,00
Missioni (art. 6 c.12)	50%	2.551,96	1.275,98

Tipologia di spesa	Taglio da operare	Totale impegnato	Limite massimo
		Anno 2011	Anno 2016
Spese autovetture (<i>esclusi le autovetture del servizio polizia locale e automezzi tecnici</i>)	70%	37.727,73	11.318,32

Tipologia di spesa	Taglio da operare	Limite spesa	Limite massimo
		2014	Anno 2016
Consulenza e studi (art. 6 c.7)	80%	4.204,80	840,96

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

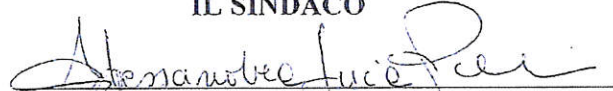
Non risultano organismi e/o società controllate dall'Ente.

Si rinvia al paragrafo **3.1.3**

Tale è la relazione di fine mandato dell'Amministrazione del Sindaco Avv. Alessandra Lucia Richi (25/05/2014 - 18/05/2016) e della gestione Commissariale, affidata al Dott. Francesco Tarricone, a decorrere dal 19/05/2016, che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data1.0.APR.2017

li 03.04.2017.....

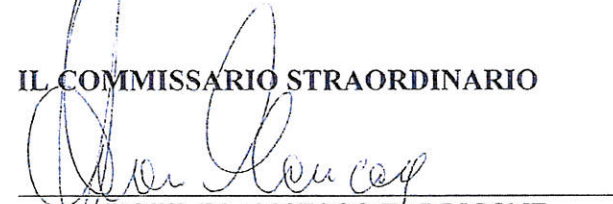
IL SINDACO


AVV. ALESSANDRA LUCIA RICHI



li 03.04.2017.....

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO


DOTT. FRANCESCO TARRICONE

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 8.04.2017.....

IL REVISORE UNICO DEI CONTI


DOTT. ALFONSO DI SABATINO MARTINA

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti